U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

... 'a Maronna c'accumpagna!

Il salotto dell'Unitalsi Napoli

La Gioia della Missione

Speciale Pellegrinaggio Bambini In diretta da Lourdes

www.unitalsinapoli.it

Don Enzo Di Mauro
(Assistente Ecclesiastico)

Crescere insieme

Correre, umiliarsi, camminare insieme.

Le donne all'alba del giorno dopo il sabato, andarono al sepolcro per ungere il corpo di Gesù. Il loro cuore era pieno di commozione e si domandavano: "Come faremo ad entrare?, chi ci rotolerà la pietra del sepolcro?... ". Ecco il primo segno dell'Evento: la grande pietra era già stata ribaltata e la tomba era aperta! «Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito di una veste bianca…» (Mc 16,5). Le donne furono le prime a vedere questo grande segno: la tomba vuota; e furono le prime ad entrarvi…"Entrate nel sepolcro". Ci fa bene fermarci a riflettere sull'esperienza delle discepole di Gesù, che interpella anche noi. Anche noi dobbiamo entrare nel Mistero di Dio. Non si può vivere la Pasqua senza entrare nel mistero. "Entrare nel mistero" significa capacità di stupore, di contemplazione; capacità di ascoltare il silenzio di Dio ci parla (cfr 1 Re 19,12).

"Entrare nel mistero ci chiede di non avere paura della realtà: non chiudersi in se stessi, non fuggire davanti a ciò che non comprendiamo, non chiudere gli occhi davanti ai problemi, non negarli, non eliminare gli interrogativi…Entrare nel mistero significa andare oltre le proprie comode sicurezze, oltre la pigrizia e l'indifferenza che ci frenano, e mettersi alla ricerca della verità, della bellezza e dell'amore, cercare un senso non scontato, una risposta non banale alle domande che mettono in crisi la nostra fede, la nostra fedeltà e la nostra ragione".(Papa Francesco). E dopo essere entrati, bisogna cominciare a CORRERE come Maria Maddalena, Pietro, Giovanni non si può più camminare ma si deve correre con il Risorto. Non è una corsa affannosa che facciamo tutti i giorni senza meta, ma è un correre che dà vita, speranza, gioia. Ma per entrare nel mistero ci vuole UMILTA', l'umiltà di abbassarsi, di scendere dal piedestallo del nostro io tanto orgoglioso, della nostra presunzione; l'umiltà di ridimensionarsi, riconoscendo quello che effettivamente siamo: delle creature, con pregi e difetti, dei peccatori bisognosi di perdono. Per entrare nel mistero ci vuole quest'abbassamento che è impotenza, svuotamento delle proprie idolatrie… adorazione. Senza adorare non si può entrare nel mistero. Per chi è stato a Gerusalemme, l'ingresso del Santo Sepolcro è basso e stretto, bisogna abbassarsi per entrare, così anche noi se vogliamo correre con il Risorto, dobbiamo abbassarci, umiliarci per entrare. Correre, umiliarsi bisogna CAMMINARE INSIEME. Infatti, l'esperienza di chi corre, si umilia per entrare nel mistero del Risorto non può non camminare insieme. Se osserviamo l'atteggiamento di Giovanni, che corre più veloce e arriva per primo, aspetta Pietro per condividere con lui l'esperienza personale di umiliarsi ed entrare. Senza una vita comunitaria non si può correre, umiliarsi e vivere l'esperienza del Risorto. Ciò non toglie ma presume, il mio cammino personale e costante dell'incontro con il Risorto, ma una volta incontrato si vive insieme, si cammina insieme, vedi anche l'esperienza dei discepoli di Emmaus, che una volta riconosciuto, incontrato il Risorto, di corsa tornarono indietro, a Gerusalemme dove erano radunati i discepoli. Ora è il tempo di Correre, umiliarsi, camminare insieme per essere uomini e donne risorti.

Don Vincenzo

Don Alessandro Overa

A scuola di preghiera

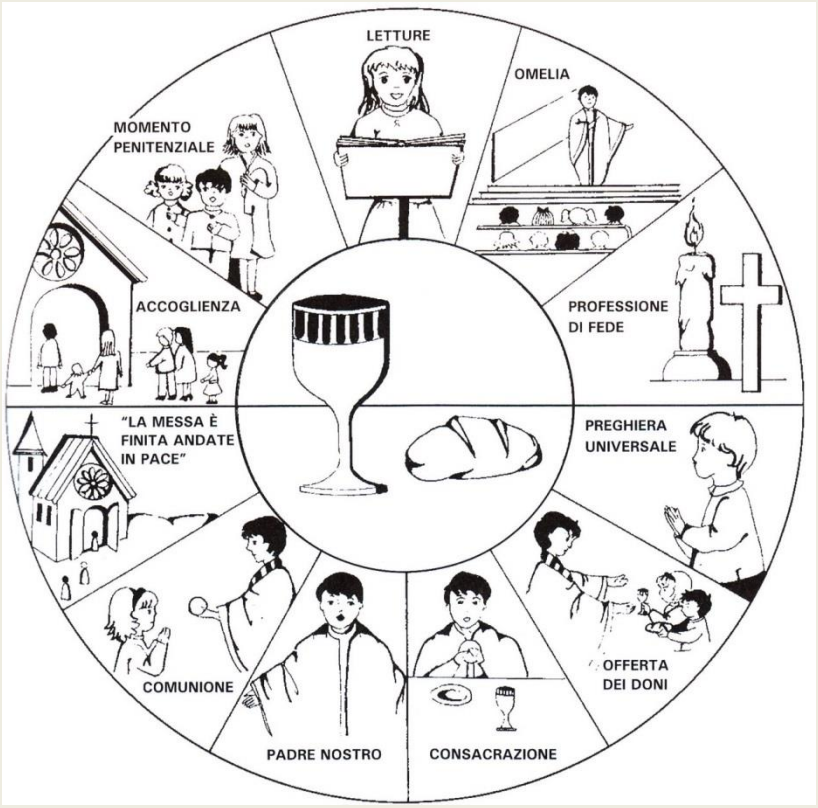
Crescere insieme

Carissimi, questo mese ci ha portato ad approfondire la struttura della Santa Messa.
Ci siamo lasciati aiutare da *A messa minuto per minuto di D. Lugli. EDB*
Abbiamo visto la prima parte della celebrazione: i riti di introduzione, vi riporto alcuni passaggi.
Il rito della Messa ha il compito essenziale di rendere presente per noi oggi l'evento centrale della fede cristiana che è costituito dalla morte e risurrezione di Gesù, cosa che accade ad ogni celebrazione.
Tale rito, al tempo stesso, rende possibile per noi l'essere presenti alla Pasqua del Signore, anche noi ci dobbiamo sentire perciò contemporanei a ciò che lì accadde: il dono dell'Eucaristia, avvenuto durante l'ultima cena, la passione e morte di Gesù sulla croce, la risurrezione, ma anche, poi, l'ascensione e l'invio dello Spirito Santo a Pentecoste. Se ogni Santa messa ripresenta questi avvenimenti, solo Gesù la può celebrare, ed infatti è proprio così, ma nel tempo ciò avviene attraverso il sacerdote e i fedeli presenti, tuttavia sempre nel senso che attraverso di loro, e con loro, è Cristo che opera.
Perciò possiamo fin da subito proporre una conclusione di fondamentale importanza: gli avvenimenti della Pasqua che furono causa di salvezza per quanti allora erano presenti e dissero il loro sì della fede, sono resi attuali per quanti oggi partecipano ad una Eucaristia, i quali dunque, allo stesso modo, sono chiamati a dire il loro sì libero e responsabile.
È lo stesso Cristo che offre infatti la sua vita per noi, e ciò avviene realmente, anche se attraverso i segni della liturgia: è questo davvero un grande miracolo!
Per noi che partecipiamo ciò significa allora essere interpellati come furono i primi cristiani a quel tempo, dunque come allora essi furono chiamati ad una risposta e ad una vita coerente, così lo siamo oggi anche noi.
Perciò il sacrificio di Cristo deve anche diventare il sacrificio della chiesa, dei cristiani che offrono la propria vita al Signore e ai fratelli, esattamente come Gesù.
Ne consegue che i fedeli non assistono alla messa come si assiste ad uno spettacolo, ma partecipano attivamente, pregano insieme gli uni con gli altri, gli uni per gli altri.
Per questo dopo il giorno di Pentecoste la chiesa si è sempre riunita per celebrare la messa che è dunque il culmine della sua vita, ma anche la fonte di ogni suo gesto e azione.

Saluto del celebrante e atto penitenziale

Dopo il bacio dell'altare , simbolo di Cristo, la Messa ha inizio, con il segno della croce.
Abbiamo testimonianza certe dell'uso cristiano del segno della croce fin dal III secolo, esso era un modo di affermare e professare la propria appartenenza a Cristo dopo il battesimo.
L'espressione nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo assume anche il significato di una benedizione, era una formula di benedizione usata nel medioevo.
Segue il saluto del celebrante ai fedeli , e poi l'atto penitenziale .
Le formule dell'atto penitenziale sono diverse, tra le più antiche vi è il Confiteor e il Kyrie eleison .

Quindi a nome di tutti il sacerdote implora il perdono . Si tratta di un atto comunitario che ottiene da Dio il perdono dei peccati veniali, a condizione che si sia sinceramente pentiti.
La chiesa, cioè, riconosce di essere santa, ma anche peccatrice e umilmente chiede il perdono.
A questo punto il cuore gonfio di gioia quasi esplode nel rendere grazie a Dio con la recita o il canto del Gloria , un inno che inizialmente si recitava forse soltanto a Natale e a Pasqua, ma che poi fu esteso alle domeniche e alle feste. Con tale preghiera si manifesta la nostra comprensione della sua gloria e il nostro aderire a lui fino in fondo.
I riti introduttori terminano con la preghiera del sacerdote che è detta colletta perché raccoglie le preghiere particolari della comunità in una preghiera unica, ma anche perché viene pronunciata sul popolo lì radunato.
Tra il preghiamo e le parole del sacerdote, un attimo di silenzio dovrebbe consentire ad ognuno di fare colletta, cioè di riassumere al Signore le proprie richieste e le proprie implorazioni.
Il contenuto di questa preghiera fatta dal sacerdote in genere è breve, ma anche molto denso.
A tale preghiera l'assemblea risponde con il suo Amen : è il suo sì di approvazione a quanto il sacerdote ha chiesto al Padre.



Prossimo appuntamento

Martedi 12 maggio ore 19.00

Via Costantinopoli 122

Partiamo
con una dedica speciale

Pellegrinaggio Bambini
#apassodigioia

Quando nella vita sociale o personale attraversi un momento di difficoltà nel quale sembra che stai perdendo la speranza, la gioia di vivere, i valori, i punti di riferimento, per ritrovare la strada chiudi gli occhi e vai indietro nel tempo per ritrovare la forza di andare avanti.
Questa forza te la danno, almeno per me è così, persone che hanno vissuto una vita piena, intensa, ricca di valori!
Ho conosciuto Mimmo Freda negli anni 70 e posso dire che era sicuramente uno di loro! Grandissimo professionista, era soprattutto un uomo di grande Fede che aveva fatto dell'Amore il fulcro della sua vita.
Questo Amore lo manifestava dappertutto in famiglia, nel lavoro verso i suoi collaboratori e verso le persone in difficoltà nell'Unitalsi dove ha ricoperto per moltissimi anni compiti di responsabilità.

Mimmo era anche un grandissimo comunicatore: quando parlava affascinava le persone perché sapeva esprimere con grande semplicità, velata sempre da una bellissima ironia, concetti profondi e nessuno poteva restare insensibile alle sue parole.
Ma Mimmo era soprattutto un uomo di azione; con il suo operare manifestava il suo Credo e questo suo atteggiamento nei confronti della vita lo ha portato ad avere una famiglia meravigliosa che è stata ed è un vero esempio nella società napoletana,
Non c'era festa o ricorrenza importante anche a livello mondano, permettetemi il termine, in cui non fossero presenti persone in difficoltà di ogni tipo: ma era evidente che questo era fatto non per filantropia, ma perché quelle persone erano veramente importanti per tutta la famiglia, erano amici veri : Salvatore Gallo, Gennaro Provitera, Suor Augusta giusto per nominarne qualcuno.
Mimmo alla fine della sua vita, quando le forze fisiche cominciavano a venir meno, supportato dall'amore senza fine di Flaviana, è voluto ripartire per Lourdes testimoniando così ancora una volta con le azioni la sua vera profonda sconfinata Fede.
Per questo motivo oggi sono veramente grata al Signore che mi sta permettendo di dirgli Grazie a nome di tutta l'Unitalsi per quanto ha fatto per noi ed il dedicargli il treno bambini è un piccolissimo gesto per esprimere la nostra riconoscenza .

Se oggi abbiamo ancora la speranza che la gioia possa ritornare nella vita e nella società lo dobbiamo a persone che hanno seminato come lui.

Grazie

Ofelia

Pellegrinaggio Bambini

#apassodigioia

Il 18 aprile ha preso il via la stagione dei pellegrinaggi a Lourdes della nostra sottosezione con la partenza dalla stazione centrale del *Pellegrinaggio Bambini 2015* "*A passo di gioia*" ed è sostenuto dal contributo dai **Giovani Imprenditori di Confindustria Napoli.**
Grazie al loro contributo, e in particolare a quello della presidente **SUSANNA MOCCIA**, sono tanti i bambini e le famiglie che quest'anno hanno potuto partecipare al viaggio per Lourdes.
Sono oltre **600 i pellegrini** partiti per il santuario francese e che sono stati salutati dall'assessore regionale alle Politiche Sociali, **BIANCA MARIA D'ANGELO**, dal presidente della sezione campana dell'Unitalsi, **OFELIA BONAVOLONTÀ** e dal presidente della sottosezione di Napoli, **RENATO CARRATURO**.
Sono **400** tra bambini, genitori e accompagnatori e **200** volontari. Molti dei più piccoli, che in treno hanno raggiunto Lourdes, provengono dagli ospedali pediatrici come il **Pausillipon** e il **Santobono** di Napoli, altri invece arrivano da alcune **case famiglia** napoletane.
Sul treno anche un ragazzo di **19 anni**, con una storia di grande sofferenza alle spalle, che ha conosciuto l'Unitalsi come bambino ammalato, molti anni fa. Oggi, dopo avere sconfitto il suo male, sta partecipando, con nostro immenso orgoglio, al pellegrinaggio come barelliere per aiutare i bambini che stanno affrontando con le loro famiglie questa battaglia contro la sofferenza.
Abbiamo inaugurato per l'occasione un **nuovo pulmino** per il trasporto disabili donato da **Banca Generali** per l'assistenza gratuita ai disabili di Napoli. Questo nuovo mezzo messo a disposizione dell'UNITALSI è arrivato grazie all'impegno di **GIUSEPPE PIZZO**, Area Manager di Banca Generali e in particolare di **ROSARIO DI SOMMA**, district Manager di Banca Generali, che da barelliere innamorato dell'associazione conosce le esigenze di spostamento di tante persone con disabilità e, quindi la necessità di poter utilizzare uno strumento che permette libertà e autonomia.

"**Ancora una volta Napoli** – ha dichiarato Renato Carraturo, nostro presidente – **si dimostra città della solidarietà e dell'accoglienza. La dimostrazione è data dall'incredibile risposta di partecipazione di aziende, imprenditori, associazioni e liberi professionisti che hanno voluto contribuire affinché questo pellegrinaggio potesse riuscire nel migliore dei modi e alimentare così il suo messaggio di speranza. L'UNITALSI rappresenta una parte della nostra città generosa e impegnata che vogliamo promuovere e valorizzare sempre di più**".

Unione Industriali Napoli
Gruppo Giovani Imprenditori

BANCA GENERALI

Pellegrinaggio Bambini

#apassodigioia

Lettera di una Mamma mai letta

Sei nato molto bello.
Per l'errore di qualcuno sei diventato scarno e patito: «paralisi celebrale» dissero.
Ti guardavo col pianto in gola, ma gli occhi si rifiutavano di piangere, la rabbia dentro faceva scoppiare il cuore.
Il tempo passava, il tuo domani sembrava non avere che poche possibilità di salvezza. Chiesi allora al buon Dio «Tu dai, Tu togli, ma perché proprio il mio? Lasciamelo, io vivrò con lui e per lui».
Altri figli nacquero e tu eri, e sei, figlio come loro. Insegnai il cammino ai tuoi fratelli e lo insegnai a te, loro impararono in fretta, tu no. Tu eri figlio con problemi.
Loro parlarono in fretta, tu no, ma quanta gioia quando malfermo da prima, e via via più sicuro iniziasti a camminare.
Avevi sette anni e …. mi insegnasti ad avere pazienza.
Quando nessuno ti voleva a scuola: i ragazzini, gli adulti … Imparai ad essere umile, sorridente, gentile con le persone, perché ti volessero bene, ti donassero il sorriso, una carezza e … mi insegnasti l'umiltà.
Quando i superiori, quelli che «Contano» non davano ascolto alle mie richieste e a quelle di altri genitori, imparai a combattere e … mi insegnasti a lottare.
Quando infine tutte le madri sognavano per i loro figli il primo posto nel mondo della scuola, del lavoro, nella società, io mi accontentavo dei tuoi piccoli progressi e … mi insegnasti a sognare per i miei figli la serenità…. non la ricchezza!
Inutile la tua vita? Preziosa la tua vita!
Mi hai insegnato molte cose, l'amore per i più deboli, la pazienza con i difficili, la sicurezza con gli insicuri.
Oh figlio mio, quanto la tua esistenza mi ha dato e continua a darmi! Hai insegnato ai tuoi fratelli ad apprezzare ciò che la vita ha dato loro, il tuo lavoro è prezioso! Se molto ho imparato, lo devo a te!

Mamma

L'Inno del pellegrinaggio

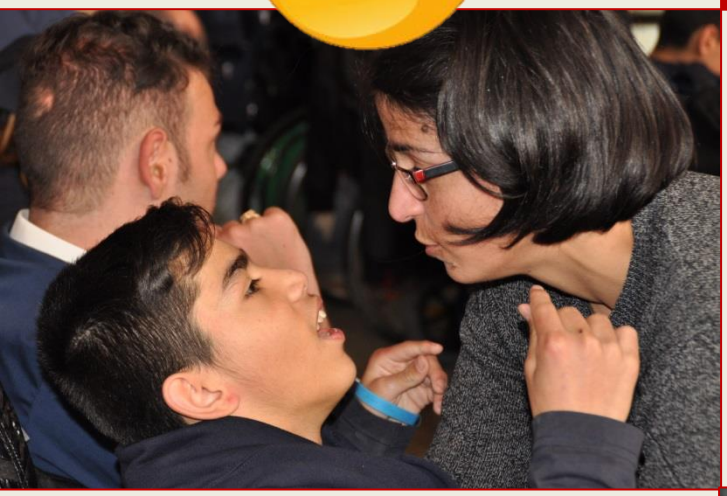
Pellegrinaggio Bambini

#apassodigioia

A Passo di Gioia coloro la tua vita
Si cambia la storia, un'altra partita
La nostra memoria, il nostro colore
Una magia antica, la forza dell'amore
Non c'è fatica e nemmeno dolore
Affronto la vita non ho alcun timore
Aspetti un abbraccio, aspettami ad un passo
Il tempo di slegare il cuore appeso ad un sasso

Pellegrinaggio Bambini

#apassodigioia



E imparerò da te….
E lo volerò con te…
E Imparerò da te
E sto imparando che…

Non è importante essere più grandi
Per far passi di gioia senza cadere in noia
Non è importante avere tanta forza
Per smettere di urlare saltare e poi volare
A Passo di Gioia della gioia vera
Ti viene da gridare da mattina a sera
Diventi tu la mano la mano che sorregge
Coraggio che difende, scudo che protegge

Pellegrinaggio Bambini

#apassodigioia

E imparerò da te….
E lo volerò con te…
E Imparerò da te
E sto imparando che…

Nel buio della notte sei luce che ritrova

L'anima si accende del fuoco che rinnova

Impari da ogni passo impari da te stesso

Che la tenerezza comporta il tuo successo

Pellegrinaggio Bambini

#apassodigioia

E imparerò da te....
E Io volerò con te...
E Imparerò da te
E sto imparando che...

U.N.I.T.A.L.S.I.

UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI

TRENI BIANCHI E NON SOLO...

Volontario a LOURDES

... L'UNITALSI del futuro

Quota Giovani 18/26 anni € 364,00

Offerta valida per un numero limitato di posti in formula B&B

Info e prenotazioni (Lunedì/Venerdì 9.00/13.00)
081.45.17.28 - ssnapoli@unitalsi.it

WWW.UNITALSINAPOLI.IT

PROSSIMI APPUNTAMENTI

U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

Chiesa della
Medaglia Miracolosa
c/o Figlie della Carità
Via Santa Luisa di Marillac

4 Maggio 2015

ACCOGLIENZA DELLA MADONNA DI LOURDES

Ore 17.30 Accoglienza dei Fedeli
Ore 17.40 Recita del Santo Rosario meditato
Ore 18.10 Intervento del Presidente della Sottosezione di Napoli, Renato Carraturo
Ore 18.25 Atto di affidamento alla Santa Vergine, officiato da S. E. Mons. Lucio Lemmo
Ore 18.30 Santa Messa celebrata da S. E. Mons. Lucio Lemmo
La Celebrazione Eucaristica si concluderà con il Flambeaux fino alla Grotta
La liturgia sarà animata dal Coro delle Suore

www.unitalsinapoli.it

U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

Villa Mazzarella
Via Petrarca 115

6 maggio ore 16.30

TORNEO DI BURRACO

«Abbiamo di che vivere con ciò che prendiamo, ma costruiamo una vita con ciò che doniamo».
(Winston Churchill)

U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli, 122 - 80138 Napoli
Tel 081.45.17.28 – www.unitalsinapoli.it - ssnapoli@unitalsi.it

U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

Villa Diamante
Via Manzoni 131 B

CHIAJA *in* ARTE

11 maggio alle ore 19:30
asta di beneficenza,
delle opere d'arte contemporanea
esposte dal 2 aprile al 13 maggio
nei negozi della zona di Chiaia che hanno aderito,
a favore di
U.N.I.T.A.L.S.I.
e
Rotary Foundation

www.unitalsinapoli.it

U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

LOURDES

Lei alzò gli occhi al cielo, unendo, in segno di preghiera,
le Sue mani che erano tese ed aperte verso la terra,
mi disse:
«que soy era Immaculada Councepciou»

17/23 Maggio

inclusione
unitalsinapoli.it

18/22 Maggio

U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli 122 – 80138 Napoli
Tel 081.45.17.28 – e-mail ssnapoli@unitalsi.it
www.unitalsinapoli.it

U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

CRESCERE INSIEME

ANCHE TU alla Cena di Gesù

12 maggio ore 19.00

Tema dell'incontro:
La Santa Messa

www.unitalsinapoli.it

U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

Palazzo San Teodoro
Riviera di Chiaia 281

15 maggio ore 19.30

TORNEO DI BURRACO

«Abbiamo di che vivere con ciò che prendiamo, ma costruiamo una vita con ciò che doniamo».
(Winston Churchill)

U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli, 122 - 80138 Napoli
Tel 081.45.17.28 – www.unitalsinapoli.it - ssnapoli@unitalsi.it

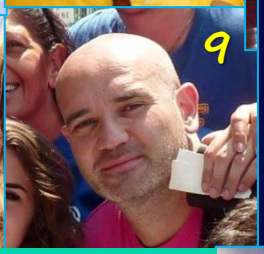
FRANCESCO

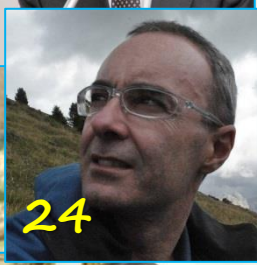
Inviaci data di nascita e foto
del tuo amico e gli faremo
gli auguri il prossimo mese....

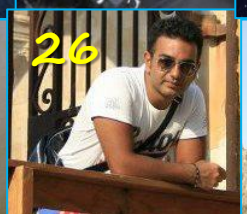
MAGGIO

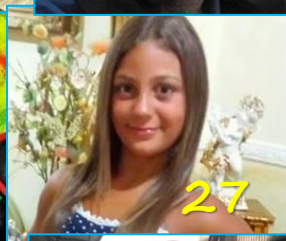
amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

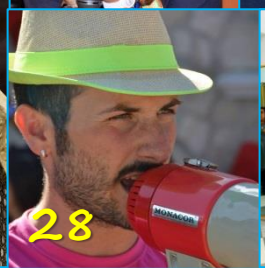
BUON COMPLEANNO











U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli 122 – 80138 Napoli
Telefono 081.45.17.28
www.unitalsinapoli.it – ssnapoli@unitalsi.it
amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

Unitalsi Napoli